



PROGETTO

A SCUOLA DI LEGALITA'

Istituto
San Giuseppe

ASD SANGIUI 2012

**Internet e i cellulari sono
strumenti indispensabili,
ma non dimentichiamoci di
usare la testa ogni volta
che ci troviamo **online**.**

Bullismo e Cyberbullismo

di cosa stiamo parlando?

BULLISMO

Il termine bullismo è la traduzione italiana dell'inglese "*bullying*" e viene definito come:

un'oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona più potente nei confronti di un'altra più debole.



Bullismo e Cyberbullismo

di cosa stiamo parlando?

CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è definito come: **un atto aggressivo, intenzionale** condotto da un **individuo o un gruppo** usando varie **forme di contatto elettronico**, ripetuto nel tempo contro **una vittima che non può facilmente difendersi.**



Bullismo e Cyberbullismo

quali sono le differenze?

BULLISMO

- Sono coinvolte persone della scuola o compagnia, solitamente **conosciute**.
- La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un **territorio ristretto** (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).
- Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in **tempi definiti**: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi etc..
- **Contenimento del livello di disinibizione** del “bullo”, che dipende dalla dinamica di gruppo.

CYBERBULLISMO

- **Qualunque persona** (anche con basso potere sociale)
- Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche **non conosciute**
- Il materiale può essere diffuso in **tutto il mondo**
- I materiali circolano in **qualsunque orario**: possono permanere sui siti a lungo.
- **Alto livello di disinibizione** del “bullo” (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).
- Il potere del bullo è accresciuto dall'**invisibilità**
- **Non vede gli effetti**.

Uso di Smartphone e Social

un po' di numeri e dati

Secondo una ricerca effettuata da Telefono Azzurro su 600 ragazzi dai 12-18 anni:

- 17% dei ragazzi dichiarano di **non riuscire a staccarsi** da smartphone e social
- 1 su 4 (25%) è sempre online
- Quasi 1 su 2 (45%) si connette più volte al giorno
- 1 su 5 (21%) è afflitto da **vamping**



Indagine americana YouGov del 2015:

- **18%** degli adolescenti (1 su 5) è stato vittima di cyberbullismo
- **41%** (2 su 5) ha detto che il cyberbullismo li ha fatti sentire depressi o indifesi
- **26%** si è sentito “completamente solo”
- **38%** delle vittime (2 su 5) non ha raccontato nulla ai propri genitori
- **21%** delle vittime (1 su 5) non è andata a scuola a causa del cyberbullismo
- **43%** (2 su 5) degli adolescenti testimoni di azioni di cyberbullismo non ha trovato il modo per prestare supporto alle vittime

Cyberbullismo

le diverse tipologie

Molestie - Harrassment - Flaming:

messaggi, post e commenti offensivi o volgari, ripetuti nel tempo.

Cyberstalking:

molestia particolarmente insistente e diretta verso coetanei con cui si ha un rapporto conflittuale o con cui si è interrotta una relazione affettiva.

Denigrazione - Denigration:

azione volta a denigrare l'altro che può produrre effetti indefiniti e a cascata.

Fingersi un altro - Impersonation:

il bullo, riuscito ad accedere agli account della vittima, invia messaggi ad altre persone o pubblica dati spacciandosi per quella persona, al fine di cambiare o distruggere l'immagine della stessa.

Manipolazione delle informazioni - Outing:

il bullo conosce segreti o possiede immagini imbarazzanti vittima (prima amica) che diffonde a sua insaputa o contro la sua volontà.

Escludere ("bannare"):

cancellare/estromettere da una chat, gruppo on line, lista di amici, una persona.

Filmare - Cyberbrashing:

videoriprendere un atto di bullismo e pubblicarlo su internet, chiedendo pareri e di condividerlo e votarlo.

Cyberbullismo

quindi in pratica ..

Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende quindi tutte le forme di **prevaricazione e prepotenze** tra coetanei messe in atto attraverso **e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video** diffusi sulla rete.

L'obiettivo del bullo è sempre lo stesso:
molestare la vittima, minacciarla, deriderla.



Cyberbullismo

perché i bulli si comportano così?

Ricerca di attenzione

Il cyberbullo in genere compie azioni di prepotenza per **ottenere popolarità** all'interno di un gruppo, per divertimento o semplicemente per noia.

Anonimato

Spesso il bullo si nasconde dietro **nomi falsi**, un nickname. L'anonimato e il fatto di utilizzare strumenti informatici spesso tolgono qualsiasi genere di freno al bullo.

Non avere un **contatto diretto** con la vittima abbassa l'inibizione dei bulli.

Mancanza di Moralità ed Educazione

Prova piacere ad umiliare gli altri, **non comprende** i sentimenti altrui.

Non accetta le regole o le figure che rappresentano l'autorità.

Tende ad **imporre il proprio punto di vista**.

Ricorre spesso alla **menzogna**.

Ritiene che **l'aggressività** sia la strategia più efficace per la soluzione dei conflitti.



Tecnologia senza limiti di spazio e tempo

La facilità nel perseguire i propri scopi grazie alle **nuove tecnologie**.

Il cyberbullismo può invadere la privacy della vittima, in **ogni momento del giorno o della notte**.

Hater e Troll

perchè i social talvolta tirano fuori il peggio di noi?

- Anonimato apparente - *«Tanto non sa chi sono. Tanto non so chi sei»*
- Convinzione errata della conseguenze alle proprie azioni - *«E' solo uno scherzo»*
- Limiti della piattaforma - *«Non è il vero me, solo il mio utente online»*
- Basso livello culturale - *«Tanto lo fanno tutti, è così che funziona»*



Cyberbullismo e Viralità

quando il fenomeno diventa VIRALE

Informazioni e materiale privato possono diventare in breve tempo virali:

- Condivisi da molti utenti, visualizzati da milioni di persone
- Presenti su diverse piattaforme
- Permanenza nel web potenzialmente senza limiti di spazio e di tempo
- Ripercussioni nella vita reale. Difficoltà del riabilitare la reputazione
- Necessità di cambiare le proprie abitudini

Finti profili

che cosa sono e perché vengono creati?

- Il furto d'identità, ovvero fingersi una persona che esiste realmente.
- Creare una persona che non esiste allo scopo di raggirare gli utenti

Falsi account Instagram per deridere le amiche, allarme della Polizia

"Ehi ragazzi qualcuno di voi mi può dare un consiglio? Una mia amica ha fatto un falso account Instagram per deridere una sua ex amica, con foto imbarazzanti. Ora questa ragazza vuole denunciare la cosa. Secondo voi possono risalire alla mia amica? o toglieranno solo l'account?"

il Giornale.it cronache

Home Politica Mondo Cronache Blog Economia Sport Cultura Milano LifeStyle

Condividi:
f t G+

Facebook cancella 583 milioni di profili fake e 837 di contenuti spam

La maggior parte dei contenuti e dei profili bloccati sono stati individuati grazie all'intelligenza artificiale della piattaforma

Commenti:
1



Fidarsi o non fidarsi

come a volte i criminali cercano di fregarci



Consigli utili per evitare problemi

- Non fidarsi degli sconosciuti, quindi **mai dare amicizia online** a persone che non conosci realmente
- **Non diffondere informazioni personali** tue o di altre persone
- **Chiedi sempre il permesso** alla persona interessata, prima di pubblicare un'immagine o video che la riguarda su social o internet
- Naviga sul web **in modo sicuro**, ed usa i social con parsimonia.
- Non lasciarti trascinare in **discussioni stupide**.
- Se ricevi materiale offensivo non pubblicarlo, conservalo e **informa un adulto** di cui ti fidi, come GENITORI ed INSEGNANTI.
- **Non aver paura di chiedere aiuto**, o denunciare quando assisti ad un sopruso, **è sempre il modo migliore per evitare problemi futuri**